

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

EMISSIONE: 20/10/2022

Conforme al Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTRICE (DATI derivanti dal fornitore di PVC in granuli)

1.1 Identificatore del prodotto:

KLIMA PRO

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Profili prodotti utilizzando granuli in PVC per la fabbricazione di materiali termoplastici. Uso ristretto agli utilizzatori professionali

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PosaClima - un marchio Straudi S.p.a.

Via J. Mayr Nusser 26 39100 • Bolzano - Tel. 0471 30 44 11 - Fax 0471 30 44 13

email della persona competente responsabile dell'immissione sul mercato:

info@posaclima.it - www.posaclima.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a PosaClima,

Tel.: +39 0471-304456 - orario d'ufficio dal Lun al Ven 8.00-13.00 14.00-17.00

Centro Antiveleni Ospedale Maggiore, Bologna - Tel 051 647 8955 (24/24 ore)

Az. Osp. A. Cardarelli - Napoli - Tel. 081 7472870 (24/24 ore)

CAV Policlinico A. Gemelli - Roma - Tel. 06 3054343 (24/24 ore)

Az. Osp. Careggi U.O. Tossic. Medica Firenze Tel. 055 7947819 (24/24 ore)

CAV Centro Nazionale di Inf. Tossicol. - Pavia - Tel. 0382 24444 (24/24 ore)

Osp. Niguarda Ca' Granda - Milano - Tel. 02 66101029 (24/24 ore)

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Essendo materiale solido, non polverulento e stabile, non dà luogo di per sé, in condizioni normali, a pericolo alcuno per la salute e per l'ambiente.

Il prodotto è un estruso di un polimero in cui i componenti sono dispersi e inglobati nella massa polimerica di base e pertanto non sono liberi di esplicare la loro azione.

Da indicazioni della scheda di sicurezza del fornitore di granulo, il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed

adeguamenti).

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Cancerogenicità, categoria 2	H351	Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità per la riproduzione, categoria 1B	H360D	Può nuocere al feto.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2	H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

ATTENZIONE: Il prodotto è esente da etichettatura ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 – Allegato I- Punto 1.3.4.

Prodotto classificato ma non etichettato (profili in PVC).

2.3. Altri pericoli

Per riscaldamento/combustione: liberazione di gas/vapori corrosivi (acido cloridrico).

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
CARBONATO DI CALCIO		
CAS 1317-65-3	$0,1 \leq x < 30$	
CE 215-279-6		
INDEX -		
triossido di diantimonio		
CAS 1309-64-4	$3 \leq x < 5$	Carc. 2 H351
CE		
INDEX -		
2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate		
CAS 15571-58-1	$3 \leq x < 5$	Repr. 1B H360D, Acute Tox. 4 H302, STOT RE1 H372, Skin Sens.1 H317, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=
CE 239-622-4		
INDEX 050-027-00-7		
dimethyltin bis(2-ethylhexylmercaptoacetate)		
CAS 57583-35-4	$3 \leq x < 5$	Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, Acute Tox. 4 H312, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412

CE INDEX - cloroalcani C14-17, paraffine clorurate, C14-17 CAS 85535-85-9	0,5 ≤ x < 2,5	Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE INDEX - bis(pentan-2,4-dionato)calcio CAS 19372-44-2	0,7 ≤ x < 1	Acute Tox. 3 H311, Acute Tox. 3 H331, Acute Tox. 4 H302, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317
CE INDEX - tris(2-etilesilmercaptoacetato) di mono-n-ottilstagno CAS 27107-89-7	0,7 ≤ x < 1	STOT RE 2 H373, Skin Irrit. 2 H315, Aquatic Acute 1 H400 M=1, Aquatic Chronic 1 H410 M=1
CE INDEX - 2-ethylhexyl 10-ethyl-4-[[2-[(2-ethylhexyl)oxy]-2-oxoethyl]thio]-4-methyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate CAS 57583-34-3	0,7 ≤ x < 1	Muta. 2 H341, Repr. 2 H361d, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 3 H412
CE INDEX - 2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-diterz-pentilfenolo (UV-328) CAS 25973-55-1	0,7 ≤ x < 1	STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 4 H413

CE
INDEX -
I profili estrusi vengono prodotti da una miscela composta da granuli che non contiene nanoforme (come definite in Allegato VI del REACH)
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Nel caso in cui si superi la temperatura di decomposizione del PVC di 250°C

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

4.3 Indicazione dell' eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni disponibili al paragrafo 4.1.

SEZIONE 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Il materiale è considerato autoestinguente (brucia solo in presenza di fiamma), tuttavia è necessario allontanare il preparato da sorgenti di calore, scintille e fiamme libere.

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all' estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto lavorato fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il recupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Osservare le buone pratiche di igiene personale e le procedure consigliate. Manipolare il prodotto sfrido dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Assicurarsi che sia disponibile un bagno viscolare e una doccia di sicurezza pronta per l'uso. Non inalare i fumi del prodotto, vapori, nebbie o aerosol. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare accuratamente dopo la manipolazione. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere al refettorio. Lavare accuratamente dopo la manipolazione.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Assicurare la ventilazione dei locali di stock, al riparo dai raggi solari diretti e dall'azione continua di sorgenti di calore. Proteggere dai danni fisici. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Il prodotto è normalmente commercializzato in barre contenute in gabbie di ferro o di legno.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2.

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

In considerazione dello stato fisico del materiale (PVC in barre) dove le diverse sostanze sono inglobate o disperse nella matrice solida non sono previsti specifici limiti di esposizione sul luogo di lavoro.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2017

CARBONATO DI CALCIO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm
TLV-ACGIH		10			INALAB
TLV-ACGIH		3			RESPIR

2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,00125 mg/kg bw/d				
Inalazione								0,062 mg/m ³

Triossido di diantimonio
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				33,5 mg/kg bw/d				
Inalazione			0,095 mg/m ³				0,315 mg/m ³	
Dermica				33,5 mg/kg bw/d				67 mg/kg bw/d

dimethyltin bis(2-ethylhexyl-mercaptoacetate)
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,0015 mg/kg bw/d		0,00025 mg/kg bw/d				
Inalazione								0,001 mg/m ³
Dermica								0,5 mg/kg bw/d

cloroalcani C14-17, paraffine clorurate, C14-17
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,00058 mg/kg bw/d				
Inalazione				2 mg/m ³				6,7 mg/m ³
Dermica				28,75 mg/kg bw/d				47,9 mg/kg bw/d

bis(pentan-2,4-dionato)calcio
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione							10 mg/m ³	10 mg/m ³
Dermica				0,0001 mg/kg bw/d				4 mg/kg bw/d

tris(2-etilesilmercaptoacetato) di mono-n-ottilstagno
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,00041 mg/kg bw/d				
Inalazione								5,78 mg/m ³
Dermica				41 mg/kg bw/d				82 mg/kg bw/d

2-ethylhexyl 10-ethyl-4-[[2-[(2-ethylhexyl)oxy]-2-oxoethyl]thio]- 4-methyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia- 4-stannatetradecanoate								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale		0,000015 mg/kg bw/d		0,0000025 mg/kg bw/d				
Inalazione					0,00011 mg/m ³			0,000086 mg/m ³
Dermica					0,000310 mg/m ³			0,00025 mg/kg bw/d

2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-di-terz-pentilfenolo								
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,00014 mg/kg bw/d				
Inalazione				0,00017 mg/kg bw/d				0,0007 mg/m ³
Dermica				0,00014 mg/kg bw/d				0,0003 mg/kg bw/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
 VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2 Controlli dell' esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Durante la lavorazione, prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

Occorre mantenere i livelli espositivi il più basso possibile per evitare significativi accumuli nell'organismo. Gestire i dispositivi di protezione individuale in modo tale da assicurare la massima protezione (es. riduzione dei tempi di sostituzione).

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto sfrido, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione/permeazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici durante le lavorazioni (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Non necessario, salvo diversa indicazione nella valutazione del rischio chimico.

CONTROLLI DELL' ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d' acqua.

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	solido in barre, profili in pvc
Colore	Vari, generalmente grigio
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	Non disponibile
Punto di fusione o di congelamento	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale	Non applicabile
Intervallo di ebollizione	Non applicabile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas (Glow Wire)	> 350° C
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non applicabile
Limite superiore esplosività	Non applicabile
Punto di rammollimento Vicat	75-82
Tensione di vapore	Non applicabile
Densità Vapori	Non applicabile
Densità relativa	Non disponibile
Solubilità	Non solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
Caratteristiche delle particelle	Sfrido (diametro circa 1 mm)

9.2 Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4 Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici. Non esporre a fonti di calore ($T > 60^{\circ}\text{C}$) ed alla luce diretta del sole, in fase di stoccaggio.

10.5 Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, composti del cloro.

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Questo prodotto nelle condizioni di fornitura è un preparato solido in barre di PVC in cui i componenti sono inglobati nella matrice.

Possibili effetti tossicologici non sono noti.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

LC50 (Inalazione) della miscela: > 20 mg/l

LD50 (Orale) della miscela: >2000 mg/kg

LD50 (Cutanea) della miscela:>2000 mg/kg

CARBONATO DI CALCIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg ratto

2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate

LD50 (Orale) = 2000 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto

triossido di diantimonio

LC50 (Inalazione) = 5,2 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) = 300 mg/kg coniglio

dimethyltin bis(2-ethylhexyl-mercaptoacetate)

LD50 (Orale) = 1150 mg/kg ratto

LD50 (Cutanea) = 1150 mg/kg ratto

cloroalcani C14-17, paraffine clorurate, C14-17

LD50 (Orale) = 1417 mg/kg ratto

LC50 (Inalazione) = 48.17 mg/L ratto

LD50 (Cutanea) = 2,5 mL/kg ratto; 10 mL/kg coniglio

bis(pentan-2,4-dionato)calcio

LD50 (Orale) = 4000 mg/kg ratto; 10 mL/kg ratto

LC50 (Inalazione) = 5,47 mg/L ratto; 1224 ppm ratto

LD50 (Cutanea) = 2000 mg/kg ratto; (790-1370) mg/kg coniglio

tris(2-etilmercaptoacetato) di mono-n-ottilstagno

LD50 (Orale) = 2000 - 5000 mg/kg ratto;

LC50 (Inalazione) = 5,47 mg/L ratto; 1224 ppm ratto

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg ratto; (790-1370) mg/kg coniglio

2-ethylhexyl 10-ethyl-4-[[2-[(2-ethylhexyl)oxy]-2-oxoethyl]thio]-4-methyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate

LD50 (Orale) = 880 mg/kg ratto;

LC50 (Inalazione) = 240 mg/L ratto;

LD50 (Cutanea) = (1000 – 2150) mg/kg coniglio

2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-di-terz-pentilfenolo

LD50 (Orale) = 7750 mg/kg ratto;

LC50 (Inalazione) = 400 mg/m³ ratto;

LD50 (Cutanea) = 1100 mg/kg coniglio

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

Può provocare una reazione allergica. Contiene:

2-ethylhexyl 10-ethyl-4-[[2-[(2-ethylhexyl)oxy]-2-oxoethyl]thio]-4-methyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate

bis(pentan-2,4-dionato)calcio

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Sospettato di provocare il cancro

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Può nuocere al feto

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Può provocare danni agli organi

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La miscela non contiene componenti considerati aventi proprietà di interferenza endocrina ai sensi dell'articolo 57(f) del REACH

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è solubile in acqua, per la sua composizione è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1 Tossicità

Si riportano le tossicità delle sostanze componenti

2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate

LC50 - Pesci	24,8 mg/L/96h
EC50 - Crostacei	24,12 mg/L/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	100 mg/L/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,286 mg/L 21d

triossido di diantimonio

LC50 - Pesci	6,9 mg/L/96h
NOEC – Cronica Pesci	1,13 mg/L/28d
EC50 - Crostacei	1,77 mg/L/48h
NOEC Cronica Crostacei	1,74 mg/L 21d
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	36,6 mg/L/72h

dimethyltin bis(2-ethylhexylmercaptoacetate)

LC50 - Pesci	1 g/L/96h
EC50 - Crostacei	32 mg/L/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	120 mg/L/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,457 mg/L/ 21d

cloroalcani C14-17, paraffine clorurate, C14-17

LC50 - Pesci	5 g/L/96h
NOEC – Cronica Pesci	1,6 mg/L/20d
EC50 - Crostacei	7,7 mg/L/48h
NOEC Cronica Crostacei	0,001 mg/L 21d

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	3,2 mg/L/72h
bis(pentan-2,4-dionato)calcio	
LC50 - Pesci	104 mg/L/96h
EC50 - Crostacei	25,9 mg/L/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	8,36 mg/L/72h
NOEC Cronica Crostacei	18 mg/L 21d
tris(2-etilmercaptoacetato) di mono-n-ottilstagno	
NOEC Cronica Crostacei	0,036 mg/L 21d
2-ethylhexyl 10-ethyl-4-[[2-[(2-ethylhexyl)oxy]-2-oxoethyl]thio]- 4-methyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia- 4-stannatetradecanoate	
LC50 - Pesci	6 mg/L 4d
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	1,8 mg/L/72h
NOEC Cronica Crostacei	0,13 mg/L/ 21d
2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-di-terz-pentilfenolo	
LC50 - Pesci	100 mg/L/96h
EC50 - Crostacei	0,083 mg/L/48h
EC50 - Alghe / Piante Acquatiche	10 mg/L/72h

12.2 Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4 Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili per il prodotto

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiori a 0,1%:
2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-di-terz-pentilfenolo.
cloroalcani C14-17, paraffine clorate, C14-17

12.6 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

ADR / RID, IMDG, IATA: NON Applicabile Il composto è considerato non pericoloso ai fini del trasporto

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

NON Applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

NON Applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio

NON Applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente

NON Applicabile

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON Applicabile

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Sostanze contenute

Punto	30	2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate
-------	----	---

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate (DOTE)
2-(2H-benzotriazol-2-il)-4,6-di-terz-pentilfenolo (UV-328)

cloroalcani C14-17, paraffine clorate, C14-17 (MCCP)

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

2-ethylhexyl 10-ethyl-4,4-dioctyl-7-oxo-8-oxa-3,5-dithia-4-stannatetradecanoate

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti ad agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e per le sostanze in essa contenuta

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Acute Tox. 3	Tossicità acuta, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo acuto, categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 1
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 3
Aquatic Chronic 4	Pericoloso per l'ambiente acquatico — Pericolo cronico, categoria 4
Carc. 2	Cancerogenicità, categoria 2
Eye Dam. 1	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 1
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Repr. 2	Tossicità per la riproduzione, categoria 2
Skin Irrit. 2	Corrosione/irritazione cutanea, categoria 2
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione della pelle, Categoria 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta), categoria 2
H302	Nocivo se ingerito
H311	Tossico per contatto con la pelle
H312	Nocivo per contatto con la pelle
H315	Provoca irritazione cutanea
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H331	Tossico se inalato
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H351	Sospettato di provocare il cancro
H360D	Può nuocere al feto.
H361d	Sospettato di nuocere al feto

H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 2020/878 della Commissione del 18 giugno 2020 che modifica l'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)

13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze da noi disponibili alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.